



Lucio Cottini

Potenziare la memoria in classe **Percorsi di didattica inclusiva**

Roma, Carocci Faber, 2015

Il volume qui presentato illustra le metodologie di lavoro adottabili in classe per potenziare le capacità mnestiche degli allievi della scuola dell'infanzia e primaria che presentano difficoltà di vario tipo.

L'autore afferma che la scelta di affrontare il tema della memoria è legato alla centralità della funzione ai fini dell'apprendimento di ogni conoscenza, abilità e competenza per qualsiasi individuo. Inoltre, la memoria ha una valenza focale in ogni periodo della vita, ed è necessario creare le condizioni per un suo utilizzo il più possibile strategico e consapevole fin dalle prime esperienze scolastiche.

Seguendo in maniera privilegiata il percorso della maestra Tina — una delle tante insegnanti che operano nella scuola italiana, prototipo dell'insegnante curiosa che non si arrende mai ed è sempre in cerca di risposte ai dubbi che nascono dal confronto quotidiano

con i suoi allievi —, il testo presenta alcuni itinerari didattici finalizzati alla promozione di un utilizzo strategico e consapevole della memoria. Osservando la maestra Tina e gli altri suoi colleghi protagonisti del volume, scopriamo che la metodologia di lavoro che privilegiano prevede un atteggiamento didattico orientato a promuovere, in un contesto classe accogliente e inclusivo, esperienze in grado di stimolare gli allievi a memorizzare in modo efficace le informazioni, con l'obiettivo di poterle poi recuperare con facilità. Nella loro quotidianità gli insegnanti che ci accompagnano nella trattazione adottano in classe un approccio che enfatizza la dimensione dell'inclusione attraverso la creazione di un clima accogliente per tutti e la valorizzazione delle diversità, con ampio utilizzo di metodologie di gruppo, strategie di aiuto, autovalutazioni.

Attraverso le storie e le esperienze di chi anima la scuola, emerge l'indicazione di una metodologia didattica fondata su tre assi portanti: il piano esercitativo — che attribuisce un ruolo significativo all'esercizio della memoria, soprattutto in un contesto caratterizzato dal continuo riferimento a *device* che «ricordano per noi» —, quello strategico — che evidenzia il ruolo delle procedure in grado di rendere più efficace ed efficiente la memoria di ognuno — e infine il piano metacognitivo — finalizzato a promuovere forme più o meno affinate di consapevolezza circa i processi che vengono messi in atto per affrontare compiti che coinvolgono la memoria. A questi assi si aggiunge poi l'ampia dimensione dell'apprendimento implicito, che riveste una notevole rilevanza nell'attività didattica sviluppata dalla maestra Tina e dalle sue colleghe, soprattutto

a favore degli allievi che fanno fatica ad applicare procedure troppo impegnative dal punto di vista cognitivo.

Nel volume vengono affrontati gli aspetti teorici di riferimento e descritte le metodologie di lavoro adottate dagli insegnanti protagonisti. Inoltre, sono riportate anche molte esemplificazioni concrete che possono essere ulteriormente sviluppate collegandosi al portale IncluDeRe (Laboratorio sull'inclusione, didattica e ricerca educativa), promosso dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Udine, che presenta proposte didattiche, interviste a esperti, forum, aula virtuale, video e materiali utili all'approfondimento di questi temi.

Alessia Farinella